

Rosalia Pagliarani

**GIACOMO FRANZONI
MONSIGNORE E CARDINALE
(1612-1697)**

Committenze, collezionismo e strategie dell'apparire
di un prelado genovese nei cantieri della Roma barocca



Rosalia Pagliarani

**GIACOMO FRANZONI MONSIGNORE E CARDINALE
(1612-1697)**

**Committenze, collezionismo e strategie dell'apparire
di un prelado genovese
nei cantieri della Roma barocca**

ISBN 978-88-98296-37-4

Genova, Associazione Amici della Biblioteca Franzoniana, 2021
(ristampa 2025)

Il volume ricostruisce, attraverso ricerche d'archivio tra Roma e Genova, il profilo biografico di Giacomo Franzoni (Genova 1612 – Roma 1697) e la sua intensa quanto sinora sconosciuta attività di amministratore nei cantieri della Roma barocca e

presso la Fabbrica di San Pietro, al fianco di Virgilio Spada, tra il 1643 e il 1660, periodo in cui i due ecclesiastici lavorano in sincrono, condividendo idee e visioni d'insieme.

Vi si rintraccia il coinvolgimento diretto del prelado nelle ultime fasi del cantiere della fontana dei Fiumi a piazza Navona, nella campagna di decorazione delle navate di San Pietro con marmi policromi e stucchi, voluta da Innocenzo X alle soglie del Giubileo del 1650, nella nuova pavimentazione di San Giovanni in Laterano, nella decorazione marmorea di Sant'Agnese in Agone e, con l'avvento di Alessandro VI, nei lavori per il colonnato di Piazza San Pietro.

Si approfondisce anche il rapporto del cardinale con la scultura a lui contemporanea, di cui fu uno dei maggiori collezionisti del suo secolo, soprattutto in relazione ad Alessandro Algardi e Domenico Guidi, così come la singolare attività di restauro e salvaguardia dei monumenti che caratterizza i suoi mandati episcopali nelle Diocesi di Ferrara e Camerino.

I venti anni trascorsi in territorio marchigiano sono anche alle radici di una originale, e soprattutto precoce, passione collezionistica per i cosiddetti "maestri primitivi", di cui è stata rinvenuta traccia nella descrizione inventariale della collezione del cardinale: un interesse che può essere interpretato alla luce degli orientamenti devozionali e culturali dell'ambiente oratoriano.

INDICE

Caterina Volpi, *Il ruolo del cardinal Franzoni nella Roma di Innocenzo X ed il ruolo di Roma nella formazione estetica e culturale del genovese*, p. 11. Abbreviazioni archivistiche, p. 14.

Cominciando a Genova. La campagna immobiliare di Tommaso Franzoni e l'ascesa economica e sociale della famiglia nel primo Seicento

I testamenti di Tommaso Franzoni, p. 17; Palazzi e case in via Luccoli e nella zona di Soziglia, p. 25; Ville in Albaro: nuovi dati per villa Franzoni Raggio e villa Franzoni De Ferrari, con un'ipotesi per villa Franzoni De Marini, p. 38; Anfrano Franzoni, Agostino *senior* e il futuro cardinale Giacomo: beni di famiglia e rapporti ereditari, p. 82.

Alle radici della collezione. Incarichi romani di Giacomo Franzoni monsignore e l'attività presso la Congregazione della Reverenda Fabbrica di San Pietro (1639-1660)

Il primo periodo romano, p. 93; L'attività presso la Fabbrica di San Pietro durante il pontificato Pamphilj, 97; La commissione ad Algardi del 1646, 100; Il rapporto con Andrea Bolgi, 103; La soprintendenza delle "Cappelle Grandi", 105; Il campanile berniniano, 110; La *Rota porphyretica*, 112; Nomina a procuratore speciale, 116; La fornitura di marmi e travertini, 117; La gestione finanziaria della Fabbrica, 121. **Nei cantieri innocenziani**, p. 131; La fontana dei Fiumi, 131; La fontana del Moro, 136; La direzione dei lavori per la chiesa di Sant'Agnese in Agone, 137. **Incarichi sotto il pontificato Chigi**, p. 166; Il viaggio di Cristina di Svezia, 166; La peste e i nuovi cantieri tra Pietro da Cortona, Bernini e Virgilio Spada, 167; Soprintendente "per la fabrica de' nuovi portici", 169; Gli arredi per gli altari della basilica, 172; Il progetto per la *Cathedra Petri*, 174.

Nel palazzo del cardinale

Giacomo Franzoni cardinale tra Roma, Ferrara e Camerino, p. 183; Legato a Ferrara, 184; Vescovo di Camerino, 192. **Il palazzo, la famiglia cardinalizia, attrezzatura da viaggio e attrezzatura da conclave; i rapporti con l'Oratorio e la sepoltura in Santa Maria in Vallicella**, p. 215; La famiglia cardinalizia, 215; Attrezzature da conclave, 220; Attrezzature da viaggio, 222; La devozione a S. Filippo Neri ed il rapporto con gli Oratoriani, 222. **L'inventario e l'arredo degli ambienti**, p. 231; Primo appartamento, 232; Secondo appartamento, 248; Orologi, tabacchiere e "ordegni di matematica", 252; *Civis romanus sum*, 255. **Lo strano caso della quadreria: presenze evanescenti di politici, opere quattrocentesche e dipinti moderni**, p. 258; Opere di Jan Miel in trasparenza, 259; Temi veterotestamentari e possibili rimandi alla Galleria di Alessandro VII al Quirinale, 262; Rapporti con Pellegrino Peri e considerazioni tipologiche, 264; Un'ipotesi per Giovanni Andrea Carlone, 266; Guercino, Mola e seguaci: una presenza preponderante, 268; Francesco Albani e altri autori, 274; Dipinti di antichi maestri, 276. **«Lo spirito ai marmi». La collezione di statue in rapporto all'arredo e al progetto per la cappella Franzoni a Genova**, p. 290; Scelte espositive, 290; Pezzi antichi (o descritti come tali), 298; Opere di Alessandro Algardi nella collezione di Giacomo, 299; Opere di Domenico Guidi, 307; Un busto policromo cinquecentesco, 309; Uno sguardo complessivo all'*abitare*, p. 322.



IACOBVS S·R·E· PRESB· CARD· FRANSONVS
GENVENSIS IX APRIL· MDCLVIII·

A. Clouet sculp. Io. Iacobus de Rubens formis Romae ad Templum pacis cum pri. S. Pont.

Appendici

1. Tommaso Franzoni, testamento del 13 settembre 1625, p. 325;
 2. Giacomo Franzoni, testamento del 24 settembre 1696, p. 353;
 3. Giacomo Franzoni, codicilli del 17 ottobre 1696, p. 359;
 4. Giacomo Franzoni, codicilli del 3 dicembre 1696, p. 342;
 5. Giacomo Franzoni, inventario del palazzo di Monte Giordano, 15-27 febbraio 1698 (topografico, *post mortem*), p. 345;
 6. Giacomo Franzoni, attività e presenza all'interno dei verbali delle Congregazioni della Reverenda Fabbrica di San Pietro (1643-1660), p. 390;
 7. Discussione e votazione in merito alla decorazione in marmi della navata centrale della basilica di San Pietro, 28 settembre 1650, p. 410;
 8. Votazione e relazione sulla ruota porfiretica, da ricollocare nel pavimento della basilica di San Pietro, 19 agosto 1649, p. 412;
 9. Memoria di Virgilio Spada a Giacomo Franzoni sulle risoluzioni da prendersi nel cantiere edilizio di piazza San Pietro, 2 dicembre 1657, p. 414;
 10. Lettera del Cardinale Giacomo Franzoni al Cardinale Paluzzo Altieri, 5 dicembre 1670, con allegata pianta del progetto per i nuovi portici della cattedrale di Camerino, p. 416;
 11. Giacomo Franzoni, stati d'anime e famiglia cardinalizia (1667-1697), p. 417;
 12. Giacomo Franzoni, documenti provenienti dall'Archivio Storico della Congregazione dell'Oratorio di San Filippo Neri, Roma. Anni 1663-1697, p. 428;
 13. *Risposta di M.r Tesoriere intorno alla Continuazione della Fabbrica di S. Agnese in Navona, e remozione del Boromino dalla med.ma*, 3 febbraio [1657], p. 431;
 14. Giacomo Franzoni, Sculture della collezione: inventario, testamento e codicilli a confronto, p. 433;
 15. Giacomo Franzoni, Possibili dipinti medievali e protorinascimentali rintracciabili nell'inventario, p. 439;
- Fonti archivistiche e manoscritti. Indice ragionato, p. 443;
Bibliografia, p. 453;
Indice dei nomi e dei luoghi, p. 491.

IACOBVS S·R·E· PRESB· CARD· FRANSONVS
GENVENSIS IX APRIL· MDCLVIII .

A Clouwet sculp. Io Iacobus de Rubens formis Romæ ad Templum pacis sumptu S. Pont